

Coordinamento delle pro loco del lago d'Idro
Anfo Bagolino Bondone Baitoni Idro Ponte Caffaro

Sede 25070 Ponte Caffaro (BS) Via Tito Speri, 29A

SALVIAMO IL LAGO D'IDRO

COMUNICATO STAMPA

In risposta alla provocazione pubblicata sul Giornale di Brescia di oggi 29 novembre 2006, pag. 19, dal Titolo "ERIDIO: TRENTO NON S'INTROMETTA".

Il Coordinamento delle Pro Loco del Lago D'Idro, Formazione Sociale Tutelata ex art. 2 Cost., costituito per la "Missione salviamo il Lago", risponde all'**autentico florilegio di contraddizioni e di affermazioni inconcepibili** con cui si lasciano andare le Associazioni degli Agricoltori a fronte delle **precettive indicazioni normative che si offrono nella Direttiva 2000/60/CE e nel D.Lgs. 152/2006.**

Inconcepibile è l'invito rivolto a Trento di "non intromettersi", poiché va ricordato alle Associazioni di categoria che **LA PROVINCIA DI TRENTO E' DOMINUS DEMANIALE DEL LAGO D'IDRO AL PARI DELLO STATO.**

Con rammarico occorre rilevare altresì come la Prefettura di Brescia, secondo pure le precise sollecitazioni in tal senso operate formalmente dallo scrivente Coordinamento delle Pro Loco del Lago d'Idro, non abbia inteso procedere lungo la via maestra tracciata dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/2006, il quale quest'ultimo, tra l'altro, pone il Lago D'Idro (Lago D'Origine Glaciale rientrante nel novero dei grandi laghi alpini) come **ZONA SENSIBILE, AL PARI DEL LAGO DI GARDA.**

È di tutta evidenza che il processo di evoluzione in atto nel settore delle acque, finalisticamente proiettato verso il sistema OLISTICO della TUTELA QUANTITATIVA e QUALITATIVA della RISORSA IDRICA, implica un ripensamento del quadro globale di riferimento. Il Coordinamento delle Pro Loco del Lago D'Idro guarda con grande interesse alle **rivoluzionarie potenzialità** insite nella Dir. 2000/60/CE del 23.10.2000, Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. L'applicazione, puntuale e precisa, dei criteri e canoni contenuti nella cennata Direttiva 2000/60/CE, unitamente al D.Lgs.152/2006 di recepimento in Diritto Interno, varrà sicuramente a comporre la pluridecennale sofferta vicenda del Lago D'Idro, nel segno del riconoscimento primo dei valori di cui è portatore il Lago come Bene Demaniale ed Ambientale, dando concretezza pure al patto intergenerazionale per un Ambiente integro che impegna *hic et nunc* le generazioni presenti verso quelle future.

Cordialità.

Ponte Caffaro, 29 novembre 2006.

Il Portavoce (Gianluca Bordiga)